



CITTA' DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 34 del 07.07.2017 a oggetto: Regolamento per il recupero mediante piani di rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale. Adozione.

Il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, si è riunito alle ore 11:25 nell'Aula Consiliare, presieduto dal rag. Luigi Simeone

in seduta pubblica, sessione ordinaria in prima convocazione.

Prende parte alla seduta il Segretario Generale dott. Ferdinando Guarracino

Sono presenti e assenti, alla votazione, i Consiglieri Comunali come in seguito indicati:

		P	A			P	A
1	BUONAJUTO CIRO sindaco	X		14	MADDALONI MICHELE	X	
2	ABETE NICOLA		X	15	MIRANDA GENNARO	X	
3	ACAMPORA GIOACCHINO	X		16	OLIVIERO GENNARO		X
4	COZZOLINO GENNARO	X		17	OLIVIERO MARIO RHEMY	X	
5	CRISTADORO SALVATORE	X		18	RICCIO ASSUNTA	X	
6	CURCIO TIZIANA	X		19	SABBARESE PIETRO	X	
7	D'AGOSTINO ENRICO	X		20	SAULINO CARMELINA	X	
8	de CRESCENZO FRANCESCO SAVERIO	X		21	SCOGNAMIGLIO NUNZIA		X
9	FORMISANO ANTONIO	X		22	SIMEONE LUIGI	X	
10	FORMISANO COLOMBA	X		23	SPINA NUNZIO	X	
11	GARZIA ANTONIETTA	X		24	TARALLO SIMONE	X	
12	LIBERTI ANTONIO	X		25	ZENO ROSA	X	
13	LUCIANI LUIGI	X					

CONSIGLIERI PRESENTI: 22

CONSIGLIERI ASSENTI: 03

In prosiegua di seduta, il Presidente del Consiglio Comunale Simeone Luigi pone in discussione il punto terzo dell'O.d.G. indicato in oggetto.

Il Presidente dell'Assemblea concede la parola al Consigliere Liberti Antonio che sottolinea l'utilità di approvare il regolamento per il recupero mediante rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale, quale strumento idoneo a consentire ai cittadini di rateizzare il debito, tutelando in tal modo le entrate dell'Ente locale.

Successivamente si registra l'intervento del Consigliere Luciani Luigi che si dice completamente d'accordo con quanto esposto dal consigliere Liberti Antonio, come da resoconto stenotipico.

Il Presidente, non registrandosi ulteriori interventi, pone in votazione la proposta di cui al punto tre dell'O.d.g., il tutto come da resoconto stenotipico allegato, per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto della proposta posta al punto tre dell'O.D.G., all'unanimità dei presenti con 22 voti favorevoli: Buonajuto Ciro (Sindaco), Acampora Gioacchino, Cozzolino Gennaro, Cristadoro Salvatore, Curcio Tiziana, D'Agostino Enrico, De Crescenzo F. Saverio, Formisano Antonio, Formisano Colomba, Garzia Antonietta, Liberti Antonio, Luciani Luigi, Maddaloni Michele, Miranda Gennaro, Oliviero Mario Rhemy, Riccio Assunta, Sabbarese Pietro, Saulino Carmelina, Simeone Luigi, Spina Nunzio, Tarallo Simone, Zeno Rosa; n.0 astenuti e n. 3 assenti.

D E L I B E R A

- 1) Approvare, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. a) del TUEL, il Regolamento per il recupero mediante piani di rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale, allegato al presente atto in forma integrante e sostanziale.
- 2) Demandare i successivi compiti ai dirigenti dei Settori: Finanze e Controllo e Patrimonio.
- 3) Dare atto che:
 - il Regolamento entra in vigore decorsi dieci giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione che lo approva;
 - dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento, eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate;
- 4) Disporre la pubblicazione del Regolamento comunale per il recupero mediante piani di rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi e sul sito web istituzionale in forma fissa.
- 5) Trasmettere copia del presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria Generale per la conservazione agli atti e all'Ufficio Patrimonio per la sua messa in esecuzione.



CITTÀ DI ERCOLANO

(Provincia di Napoli)

*OGGETTO: Regolamento per il recupero
mediante piani di rateizzo delle morosità
relative agli alloggi di Edilizia Residenziale
Pubblica di proprietà comunale.
Adozione. Proposta di approvazione da
parte del Consiglio Comunale.*

L'ISTRUTTORE

dott. Ferdinando Guarracino

Relazione dell'Ufficio - ISTRUTTORIA E/O PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Gli alloggi di edilizia residenziale pubblica rappresentano uno spinoso problema le cui criticità possono essere raggruppate nelle seguenti macrocategorie:

1. spese elevate per la ristrutturazione degli immobili;
2. un crescente ammontare delle posizioni debitorie (morosità) maturate dagli assegnatari/conducenti nel godimento di cespiti di proprietà comunale;
3. occupazioni abusive.

La dimensione del fenomeno di morosità nel pagamento dei canoni locativi e del più generale problema costituito dal recupero dei crediti maturati, hanno assunto per l'amministrazione comunale caratteri di tale evidente criticità da rendere improcrastinabile l'avvio di soluzioni correttive di carattere politico e/o gestionale volte a un rapido mutamento del quadro evolutivo.

Le considerazioni che seguono consentono di inquadrare le caratteristiche e le dimensioni dello spinoso problema, che si inserisce, tra l'altro, nella più ampia problematica che investe tutta la Campania, delle occupazioni abusive degli alloggi di proprietà degli enti.

La Regione Campania, consapevole di tale situazione e ritenendo molto più gravoso per l'Ente gestore ricorrere al contenzioso giudiziale dello sfratto per morosità o per occupazione abusiva, ha individuato due strategie:

la prima, contenuta nella legge regionale 13/2000 e s.m.i., individua la possibilità di sanare le occupazioni di alloggi di edilizia residenziale pubblica sine titolo;

la seconda, presente già nella legge regionale 19/1997 e modificata dalla L. R. 1/2008 pubblicata nel Bollettino ufficiale della Regione Campania n. 5 bis del 4 febbraio 2008 all'articolo 56 (modifica il comma 5 della legge regionale 19/1997) che testualmente recita: "Per la morosità relativa ad alloggi maturata dai conducenti, gli enti gestori emanano proprie regolamentazioni finalizzate a favorire i recuperi mediante piani di rateizzo che tengano conto delle condizioni di reddito delle famiglie, anche concedendo riduzioni degli importi per mora ed interessi".

Pertanto, la legislazione vigente in materia se da un lato è rigida nel determinare le condizioni per la decadenza dall'assegnazione per morosità (mancato pagamento del canone per tre mesi) e per occupazione abusiva, dall'altro tiene conto del tessuto sociale ed economico a cui si riferisce, offrendo la possibilità sia di piani di rateizzo sia di sanatoria.

2

Il sindaco, avv. Ciro Bonajuto, letta l'istruttoria che precede e condividendone i contenuti, letta altresì la nota prot. n. 3249 del 21 gennaio 2016, con cui il Dirigente del Servizio Patrimonio aveva trasmesso alla III Commissione Consiliare la presente proposta di deliberazione ed allegata bozza del Regolamento per il recupero mediante rateizzo delle morosità relative agli alloggi ERP, senza che la III Commissione Consiliare rilasciasse alcun parere e visto l'art. 7, comma 10, del vigente Regolamento Comunale che consente l'esame dell'atto da parte del Consiglio Comunale anche senza l'acquisizione del predetto parere,

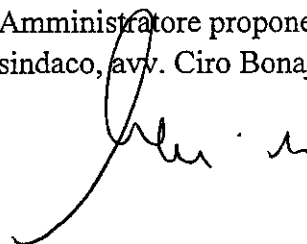
PROPONE al Consiglio Comunale

di adottare il seguente dispositivo:

1. Approvare, ai sensi dell'art. 42 comma 2 lett. a) del TUEL, il Regolamento per il recupero mediante piani di rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale, allegato al presente atto in forma integrante e sostanziale.
2. Demandare i successivi compiti ai dirigenti dei Settori: Finanze e Controllo e Patrimonio.
3. Dare atto che:
 - il Regolamento entra in vigore decorsi quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Pretorio della presente deliberazione che lo approva;
 - dalla data di entrata in vigore del suddetto regolamento, eventuali disposizioni regolamentari in contrasto con lo stesso sono abrogate;
4. Disporre la pubblicazione del Regolamento comunale per il recupero mediante piani di rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà comunale all'albo pretorio comunale per 15 giorni consecutivi e sul sito web istituzionale in forma fissa.
5. Trasmettere copia del presente atto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria Generale per la conservazione agli atti e all'Ufficio Patrimonio per la sua messa in esecuzione.

Data 26/06/17

L'Amministratore proponente
Il sindaco, avv. Ciro Bonajuto

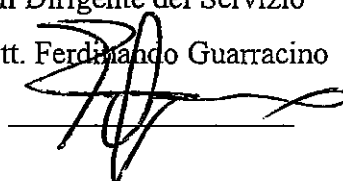


Parere in ordine alla sola regolarità tecnica della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

FAVOREVOLE

Data 26/06/2017

Il Dirigente del Servizio
dott. Ferdinando Guarracino

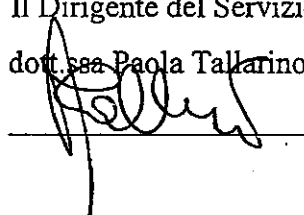


Parere in ordine alla sola regolarità contabile della proposta (Art. 49, 1° comma D.Lgs. n. 267/2000)

favorevole

Data 26.06.2017

Il Dirigente del Servizio
dott.ssa Paola Tallarino

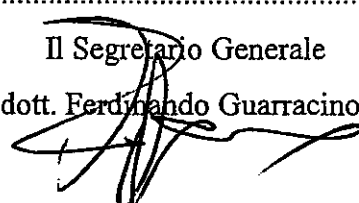


Parere di conformità – Ex art 51, comma 2, Statuto Comunale.

favorevole

data 26/06/2017

Il Segretario Generale
dott. Ferdinando Guarracino



DECISIONE DEL CONSIGLIO

.....
.....
.....
.....

Il Segretario Verbalizzante

Deliberazione adottata nella seduta del al n.....



CITTA' DI ERCOLANO
(PROVINCIA DI NAPOLI)

**REGOLAMENTO PER IL RECUPERO MEDIANTE PIANI DI RATEIZZO
DELLE MOROSITÀ RELATIVE AGLI ALLOGGI DI EDILIZIA
RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ COMUNALE.**

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n.

A handwritten signature or mark, possibly a stylized 'F' or 'J', is located at the bottom center of the page.

Articolo 1

OGGETTO DEL REGOLAMENTO

1. Il presente regolamento disciplina le modalità di rateizzo, ai sensi del comma 5 e 6 dell'art. 6 della Legge Regionale n. 19 del 14 agosto 1997 e s.m.i., per il recupero delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune di Ercolano.
2. Il presente regolamento non si applica per il recupero coattivo delle morosità effettuato mediante iscrizione al ruolo.

Articolo 2

MOROSITÀ NEL PAGAMENTO DEL CANONE E ONERI ACCESSORI

1. La morosità relativa al pagamento del canone e degli oneri accessori ivi compresi quelli condominiali, a qualsiasi titolo dovuti, determina la decadenza dall'assegnazione dell'alloggio e la risoluzione contrattuale, con le modalità previste dall'articolo 6 commi 1, 2, 3 e 4 della L. R. 19/1997.
2. I componenti del nucleo familiare del conduttore dell'alloggio soggiacciono al vincolo della solidarietà.
3. Per la morosità pregressa verificatasi anteriormente alla entrata in vigore del presente regolamento, è consentita l'estinzione del debito con un piano di rateizzo, applicando gli interessi legali e la mora con le modalità indicate negli articoli successivi.

Articolo - 3

SOGGETTI BENEFICIARI DEI PIANI DI RATEIZZO

1. Hanno la possibilità di richiedere la concessione di un piano di rateizzo, ai sensi del presente Regolamento, i conduttori degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica che si sono resi morosi nel pagamento di canoni di locazioni, indennità di occupazione e oneri accessori:
 - a) gli assegnatari;
 - b) gli occupanti senza titolo in attesa di regolarizzazione ai sensi L.R. 1 del 27/01/2012;
 - c) i conduttori degli alloggi in attesa di voltura e/o di subentro.

Articolo - 4

MODALITÀ DI ACCESSO AL PIANO DI RATEIZZO

1. I soggetti di cui all'art. 3 possono accedere al piano di rateizzo di cui all'art. 5 presentando l'istanza di rateizzazione della morosità entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione della diffida ad adempiere e messa in mora da parte del Servizio Patrimonio.



2. Il mancato rispetto dei precitati termini comporta ugualmente l'accesso al piano di rateizzo ma solo previo pagamento, nel termine massimo di 15 giorni dall'istanza, di un acconto pari al 10% del debito complessivo.
3. La mancata adesione al piano, entro i 45 giorni dalla notifica dell'atto, comporterà l'avvio del recupero coattivo della morosità nonché le procedure di rilascio dell'unità abitativa.

Articolo - 5

ACCONTO E DURATA DEI PIANI DI RATEIZZO

1. La morosità per la quale può essere richiesta la rateizzazione è quella maturata a tutto il mese precedente alla data di presentazione della richiesta di rateizzo e deve ammontare ad almeno euro 1.000,00 (mille/00).
2. Non è ammessa la rateizzazione di un importo parziale rispetto all'intera morosità di cui al comma precedente se non in caso di contestuale pagamento della restante parte di detta morosità.
3. La sottoscrizione del piano di rateizzo da parte dei conduttori dovrà contenere il formale riconoscimento del debito degli interessati nei confronti del Comune di Ercolano.
4. La sottoscrizione dei piani di realizzo è subordinata al versamento di un acconto sulla morosità da rateizzare, da calcolarsi almeno nelle seguenti misure:
 - 10% della morosità da rateizzare, se quest'ultima non supera la cifra di euro 4.000,00;
 - 15% della morosità da rateizzare, se quest'ultima è maggiore di euro 4000.,00 ma non superiore ad euro 5.000,00;
 - 20% della morosità da rateizzare, se quest'ultima è maggiore di euro 5.000,00 ma non superiore ad euro 10.000,00;
 - 25% della morosità da rateizzare, se quest'ultima è maggiore di euro 10.000,00.
5. I piani di rateizzo hanno una durata massima di:
 - 12 mesi, per morosità da rateizzare fino ad euro 1.000,00;
 - 15 mesi, per morosità da rateizzare da euro 1.001,00 a euro 1.500,00;
 - 20 mesi, per morosità da rateizzare da euro 1.501,00 a euro 2.000,00;
 - 24 mesi, per morosità da rateizzare da euro 2.001,00 a euro 2.500,00;
 - 30 mesi, per morosità da rateizzare da euro 2.501,00 a euro 3.000,00;
 - 36 mesi, per morosità da rateizzare da euro 3.001 a euro 3,500,00;
 - 42 mesi, per morosità da rateizzare da euro 3.501,00 a euro 4.000,00;
 - 48 mesi, per morosità da rateizzare da euro 4.001,00 a euro 4.500,00;
 - 54 mesi, per morosità da rateizzare da euro 4.501,00 a euro 5.000,00;
 - 60 mesi, per le morosità da rateizzare da 5.001,00 in poi.
6. Le rate hanno scadenza mensile e ciascuna di esse è pari alla somma ricavata dividendo l'importo da rateizzare nel numero dei mesi previsti per la dilazione, oltre interessi e mora come da successivo art. 6.



7. E' ammessa l'estinzione anticipata del piano di rateizzo, con ricalcolo degli interessi di dilazione e della mora gravanti sulle rate non ancora scadute alla data del pagamento estintivo.

Articolo 6

INTERESSI E MORA

1. Sulle somme rateizzate (ad eccezione di quanto versato come acconto iniziale) gravano gli interessi di dilazione da calcolarsi, in funzione del tempo e degli importi, al saggio di interesse legale e l'indennità di mora.
2. Per i piani di rateizzo della durata massima di 12 mesi non si applica alcun tasso di interesse di dilazione.
3. E' ammessa l'estinzione anticipata del piano di rateizzo, con ricalcolo degli interessi di dilazione e della mora gravanti sulle rate non ancora scadute alla data del pagamento estintivo.
4. L'indennità di mora da applicarsi in caso di mancato pagamento del canone di locazione corrisponde ad una mensilità di canone per ogni anno di morosità a decorrere dalla notifica della messa in mora di cui al precedente art. 4.
5. Per gli appartenenti alla fascia reddituale corrispondente al canone di locazione più basso in uso nell'ente, non sono dovuti interessi legali sul piano di rateizzo e l'indennità di mora, come sopra indicata, è ridotta al 50%.

Articolo 7

RINEGOZIAZIONE PIANO DI RATEIZZO

1. È ammessa la possibilità di rinegoziare un piano di rateizzo sottoscritto nei seguenti casi e previo presentazione di idonea documentazione:
 - a) intervenuta diminuzione del reddito del nucleo familiare,
 - b) sostenimento di onerose spese mediche riferite ad un componente del nucleo familiare.
2. Si può accedere alla rinegoziazione di un piano, solo se si è in regola con i pagamenti all'atto della richiesta e non sono state avviate le procedure di decadenza dall'assegnazione per morosità.

Articolo 8

DECADENZA DAL BENEFICIO DEL RATEIZZO

1. Il mancato pagamento di oltre tre rate del piano di rateizzo sottoscritto comporta la decadenza dal beneficio della rateizzazione, l'avvio del recupero coattivo delle somme integrali, a titolo di canone, accessori, interessi legali e mora nel loro pieno importo e l'avvio delle procedure di decadenza dall'assegnazione e di rilascio dell'immobile, nonché l'impossibilità di definire le procedure in corso di regolarizzazione salvo che l'interessato



richieda per iscritto la conferma del piano allegando ricevuta del versamento delle rate inavase.

Articolo 9

Procedure recupero coattivo

1. Questo ente sospenderà le proprie procedure amministrative e giudiziali per il recupero coattivo della morosità e degli immobili, nei confronti di coloro che sottoscrivono piani di rateizzo ai sensi della presente regolamentazione.
2. I conduttori potranno chiedere la rateizzazione anche delle spese già sostenute o maturate per le procedure amministrative, stragiudiziali e giudiziali promosse dall'Istituto per il recupero coattivo e degli immobili.

Articolo 10

Iscrizioni a ruolo e messe in mora

1. Il rateizzo presso l'ente non è possibile in presenza di cartella esattoriale, emessa in seguito ad iscrizione a ruolo per le morosità locative in questione.
2. Comunque, se, a seguito di iscrizione a ruolo non è stata ancora emessa cartella esattoriale, chi intende chiedere un rateizzo ai sensi del presente Regolamento, deve accollarsi anche qualsiasi onere derivante dall'iscrizione a ruolo nonché dalla relativa cancellazione o dal relativo sgravio, ancorché non quantificabili all'epoca della sottoscrizione della convenzione per la dilazione; in tale ultima evenienza, quando tale quantificazione sarà disponibile, il relativo importo dovrà essere saldato subito ovvero ricompreso nella prima bolletta utile.
3. In ogni caso, l'iscrizione a ruolo delle posizioni di morosità, viene sempre preceduta da apposita formale comunicazione di messa in mora, a mezzo raccomandata a/r.

Articolo 11

Clausola di adeguamento

1. Nell'eventualità che vengano emanate norme di rango superiore e prevalenti, che risultino incompatibili con le disposizioni del presente regolamento, queste ultime si intendono direttamente adeguate, senza che si renda necessaria modificazione regolamentare.

Articolo 12

Norma finale e di rinvio

1. Per tutto quanto non previsto nel presente regolamento si fa rinvio alle norme statali in vigore e, in particolare, alla Legge regionale 19/1997 e s.m.i., alla Legge regionale n. 13 del 14 aprile 2000 e alla Legge regionale n. 1/2012, art. 52 comma 23.



C I T T A' D I E R C O L A N O

(Provincia di Napoli)

CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 07 LUGLIO 2017

STRALCIO

TERZO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO:

Regolamento per il recupero mediante piani di rateizzo delle morosità relative agli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica di proprietà del Comune. Adozione. Proposta di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

È aperta la discussione, ci sono interventi?

Mi chiede di intervenire il Consigliere Liberti, prego Consigliere Liberti, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE LIBERTI ANTONIO

Sì, grazie Presidente.

No, volevo dire, questo in realtà è un Regolamento che era stato predisposto qualche anno fa, era depositato presso la Segreteria degli Organi Collegiali perché ci si pose a suo tempo un problema. Nel senso per quanto riguarda gli alloggi nostri, quelli pubblici diciamo, nel corso degli anni si sono accumulate delle morosità con dei cittadini nostri e, quindi, rispetto al piano generale, che abbiamo adottato qualche tempo fa, ci siamo posti il problema di consentire ai nostri concittadini di poter rientrare da questo debito e rateizzare queste morosità.

In realtà è uno strumento questo, che è stato fatto sulla falsa riga degli IACP, quelli a Napoli, per cui, diciamo, è un poco un documento che tende a tutelare da un lato..., naturalmente qui noi facciamo gli interessi generali, quindi tende a tutelare le entrate dell'Ente locale!? Quindi, risolviamo anche un problema, tra l'altro l'attenzione di tutti i documenti finanziari di questo Ente, perché fa parte delle partite dei residui attivi che ci portiamo appresso da un bel poco di tempo.

Quindi, da un lato ci dà una mano in questo senso, dall'altro, invece, poi consente ai cittadini di mettersi in regola, con i

pagamenti, naturalmente per chi ha la volontà di mettersi in regola e concorrere, poi, eventualmente, anche per i provvedimenti, che so per la vendita e così via.

È un piano che tende a, diciamo, razionalizzare e anche rateizzare su grandi periodi, diciamo, il debito, però, l'unica cosa è: diciamo, io credo che sia un'opportunità per l'ente locale questa cosa, oltre che per i cittadini. Nel senso che chi aderisce alla regolarizzazione paga, si mette in regola, poi da quel momento in poi, secondo me dobbiamo anche aumentare, anche tenere un poco d'occhio questa situazione del pagamento, perché, io che aderisco al rateizzo poi dovrei pagare in tempi anche regolari il canone corrente.

E, quindi, diciamo, in questo senso abbiamo visto il regolamento, lo sosteniamo, votiamo a favore di questo provvedimento, anche perché, come abbiamo più volte detto, è un provvedimento, diciamo, regolamentare, non ha una veste politica in qualche modo.

L'unica cosa che, però, volevo chiedere al segretario, tra l'altro è anche un dirigente che si occupa di questo, provare a fare una ricognizione generale sullo stato delle entrate di questi canoni, capire come siamo messi e se è possibile organizzare una riunione a doc, diciamo per capire su questa vicenda come siamo orientati per i prossimi anni, perché, naturalmente, i tagli per le Pubbliche Amministrazioni, i trasferimenti in meno, ci impongono di fare un ragionamento più ragionevole rispetto a questa opportunità, che sono i nostri immobili.

Noi abbiamo venduto un bel poco di immobili qualche anno fa, credo che anche l'Amministrazione attuale sia orientata a fare questo abbiamo anche utilizzato uno strumento regionale per poter permettere il pagamento rateizzato in 25 anni senza accendere mutui. Noi facemmo addirittura una convenzione con l'ABI per i mutui agevolati. Quindi, mettiamo questo provvedimento in carrello lì, proviamo a fare una riflessione più generale, questo lo dico anche ai colleghi in Consiglio Comunale, su quello che è il nostro patrimonio, perché, secondo me va fatto un ragionamento anche di prospettiva.

Grazie.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Liberti.

Ci sono altri interventi?

Prego Consigliere Luciani, mi chiede di intervenire.

CONSIGLIERE LUCIANI LUIGI

Mi trovo completamente d'accordo, Presidente, con le parole del Consigliere Liberti, che sono anche frutto di una chiacchierata

fatta in questi giorni, anche prima del Consiglio Comunale, perché questo è un provvedimento importante, anche, tra virgolette di giustizia sociale, perché consente, a chi è in difficoltà, di poter in un certo modo programmare un rientro di poter poi legittimamente, in modo che l'ente chieda un contributo per l'occupazione delle case di Edilizia Popolare.

È un documento che viene da lontano, è stato già presentato nella scorsa consiliatura ed è importante che troviamo oggi l'accordo, perché l'approvazione di questo documento non va soltanto incontro alle esigenze dei cittadini che hanno una particolare difficoltà a pagare il canone di locazione e, quindi, possono programmare il loro rientro, ma mette in condizione l'ente di andare a scovare quelle situazioni anche da parte di chi, non era nella condizione di difficoltà, ma volontariamente, magari, non paga il canone all'Ente Comunale.

Quindi, credo che la riflessione su tutto quello che è l'edilizia popolare, che riguarda gli immobili vada affrontata, anche riguardo, diciamo, alle condizioni materiali degli edifici e sull'occupazione, in molti casi, anche di soggetti che non ne hanno titolo. È un tema che dobbiamo affrontare, credo che nelle prossime, il tempo che ci manca, alla fine registrato, dovremmo trovare le modalità.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Grazie Consigliere Luciani.

Ci sono altri interventi?

Bene, se non ci sono interventi poniamo il provvedimento in votazione, prego segretario per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE DOTTOR GUARRACINO FERDINANDO

Buonajuto Ciro (Sindaco)	Sì;
Abete Nicola.....	Assente;
Acampora Gioacchino	Sì;
Cozzolino Gennaro.....	Sì;
Cristadoro Salvatore.....	Sì;
Curcio Tiziana	Sì;
D'Agostino Enrico.....	Sì;
De Crescenzo F. Saverio	Sì;
Formisano Antonio.....	Sì;
Formisano Colomba.....	Sì;
Garzia Antonietta.....	Sì;
Liberti Antonio	Sì;
Luciani Luigi.....	Sì;

Maddaloni Michele.....	Sì;
Miranda Gennaro.....	Sì;
Oliviero Gennaro.....	Assente;
Oliviero Mario Rhemy.....	Sì;
Riccio Assunta.....	Sì;
Sabbarese Pietro.....	Sì;
Saulino Carmelina.....	Sì;
Scognamiglio Nunzia.....	Assente;
Simeone Luigi.....	Sì;
Spina Nunzio.....	Sì;
Tarallo Simone.....	Sì;
Zeno Rosa.....	Sì.

All'unanimità dei presenti, Presidente.

PRESIDENTE SIMEONE LUIGI

Provvedimento approvato.

IL PRESIDENTE
Rag. Simeone Luigi



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Ferdinando Guarracino

AFFISSIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata affissa in data odierna e vi resterà per 15 (quindici) giorni consecutivi.

Ercolano, 17 LUG. 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
l'Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati

Salvatore Scarpati

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Su conforme attestazione dell'Ufficio Messi, certifico che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune di Ercolano dal 17 LUG. 2017 al 01 AGO. 2017

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

☐: Immediata eseguibilità - Art.134, comma 4, D.Lgs.n.267/2000

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art.134 ,3° comma del D. Lgs. 18.8.2000, n.267, decorsi 10 (dieci) giorni dalla pubblicazione.

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

INVIO AGLI UFFICI

Trasmetto copia del presente atto, per gli adempimenti consequenziali, agli uffici: dirigente settore Advocatura Municipale- Patrimonio, Dirigente Finanza e Controllo, ufficio Segreteria Generale .

Ercolano, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

l'Istruttore Amministrativo delegato
Salvatore Scarpati